

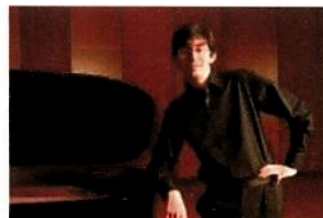
[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

23/10/2017 - CONCERTO

Enrico Bronzi violoncello, Gianluca Cascioli pianoforte

[programma di sala](#)  (690,81 kB)

Gianluca Cascioli, pianoforte



Nato a Torino nel 1979, ha studiato pianoforte con Franco Scala all'Accademia Pianistica di Imola, composizione con Alessandro Ruo Rui e musica elettronica con Ruggero Tajè presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino e di Milano. Nel 1994 vince il Concorso 'Umberto Micheli'; da allora ha iniziato un'importante carriera internazionale, ospite delle principali città europee, americane e giapponesi. Ha suonato con le più prestigiose orchestre tra cui Berliner Philharmoniker, Boston Symphony, Chamber Orchestra of Europe, Chicago Symphony, English Chamber Orchestra, London Philharmonic, Royal Philharmonic, BBC Orchestra, Los Angeles Philharmonic, Mahler Chamber Orchestra, New York Philharmonic, Orchestra Filarmonica della Scala, Philharmonia Orchestra, Royal Concertgebouw, Wiener Symphoniker, Wiener Philharmoniker, Academy of St. Martins in the Field, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, OSNRai, Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, Hungarian National Philharmonic Royal Concertgebouw, Radio Symphony Orchestra di Vienna.

Si è esibito sotto la guida di direttori quali Claudio Abbado, Vladimir Ashkenazy, Paavo Berglund, Myung Whun Chung, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Daniel Harding, Zoltan Kocsis, Emmanuel Krivine, Lorin Maazel, Ingo Metzmacher, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Mstislav Rostropovich, Peter Rundel, Yuri Termirkanov, per nominarne alcuni. Recentemente ha suonato a Parigi, Amburgo, Vienna, Amsterdam, Barcellona e a Londra per i PROMS, dove ha eseguito il *Quarto Concerto* di Beethoven con le varianti originali di Beethoven che ha trovato nella biblioteca di Vienna al Musikverein. Oltre ad avere un vasto repertorio che comprende tra gli altri Bach, Beethoven, Schumann, Webern, Ligeti e Boulez, la sua attività si estende anche alla direzione d'orchestra e alla composizione.

Vincitore del Concorso I.C.O.M.S. con *Tre pezzi lirici per violino e pianoforte* (2009), del Premio 'Mozart' al Concorso '2 Agosto' per *Fantasia per pianoforte e orchestra* (2010), al Concorso 'Francesco Agnello' con *Trasfigurazione* (2012), all'European Musical Competition di Moncalieri con *Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte* (2014), dal 1995 ha realizzato svariati cd per Decca e DG.

Enrico Bronzi, violoncello

Violoncellista e direttore d'orchestra, è nato a Parma nel 1973. Fondatore nel 1990 del Trio di Parma, ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America ed Australia (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Filarmonica di Berlino, Konzerthaus di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Colonia, Herkulessaal di Monaco, Filarmonica di San Pietroburgo, Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall di Londra, Teatro Colon di Buenos Aires). Con tale formazione si è imposto nei concorsi internazionali di Firenze, Melbourne, Lione e Monaco di Baviera, ricevendo anche il Premio Abbiati.



Dal 2001, in seguito alle affermazioni al Concorso Rostropovich di Parigi e al Paulo Cello Competition di Helsinki (premio anche per la migliore esecuzione del *Concerto* di Dvořák), inizia un'intensa attività solistica. Partecipa a numerosi festival tra cui: Lucerna, Kronberg, Schubertiade Schwarzenberg, Melbourne, Turku, Naantali, Stresa, Ravenna, Lockenhaus. Ha collaborato con grandi artisti come Martha Argerich, Alexander Lonquich, Gidon Kremer, e complessi quali Quartetto Hagen, Kremerata Baltica e Giardino Armonico. Suona e ha suonato come solista sotto la guida di Claudio Abbado, Christoph Eschenbach, Paavo Berglund, Frans Brüggen, Krzysztof Penderecki, Tan Dun, Reinhard Goebel. Ha seguito le lezioni di direzione d'orchestra di Jorma Panula ed è Direttore Ospite di numerosi complessi italiani, tra cui l'Orchestra Mozart (su invito di Claudio Abbado), l'Orchestra di Padova e del Veneto, i Virtuosi Italiani, la Filarmonica Marchigiana, la Sinfonica della Val d'Aosta, la Sinfonica Abruzzese, le Orchestre Filarmonica del Teatro La Fenice, da Camera di Mantova e del Teatro Olimpico di Vicenza.

Dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum Salzburg e direttore artistico dell'Estate Musicale di Portogruaro. Tra le sue registrazioni discografiche, oltre alla vasta produzione con il Trio di Parma, vi sono tutti i *Concerti* di Boccherini (Brilliant Classics), i concerti di C.P.E. Bach («Amadeus»), un cd monografico su Nino Rota, le *Sonate* di Geminiani e l'integrale delle *Suites* di Bach (2° posto della top ten degli album di musica classica di iTunes Music Store). Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
OTTOBRE 2017 - ANNO 23 N. 242 € 7,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*
Il mensile dei musicisti

Anno 23 - n. 242
Ottobre 2017

SOMMARIO

ottobre 2017

.....
67 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **BIELLA**
ottobre
Concerti

PIEMONTE

Lunedì 23 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Enrico Bronzi, vc; Gianluca Cascioli, pf

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDI 20 - GIOVEDI 26 OTTOBRE 2017

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1416
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● 6 LA SETTIMANA

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 23

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) Enrico Bronzi violoncello e Gianluca Cascioli pianoforte eseguono pagine di Crumb, Cascioli, Colla e Beethoven. Euro 7, libero per under 28 e dipendenti Politecnico; info: 011/090.79.26.

Musica**Oft, suggestioni paesaggistiche**

Apertura di stagione in settimana per l'Oft, che in Conservatorio, per la direzione di Pretto, esplora l'universo paesaggistico delineato dal giovane Mendelssohn in due celeberrime opere ispirate alla Scozia («Ouverture 'Le Ebridi'» e «Terza Sinfonia»).

Sabato 21: alle 20,30 al Regio sarà Gianandrea Noseda a dirigere il concerto di apertura per la stagione sinfonica del teatro, sul podio della 'sua' orchestra. In programma la vasta «Nona Sinfonia» di Mahler, suggellata da un toccante «Adagio», quasi testamento spirituale dagli evidenti presagi di morte. Alle 17 presso la Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, per Concertante, singolare performance multimediale dal titolo «Oltre l'infinito» in collaborazione con Alchimea, Sara Terzano arpa in abbinamento a oboe, corno inglese e percussioni. Musiche di Benedetto Marcello, Haendel, Bach, Vivaldi, Somis e Satie.

Domenica 22: alle 15, al Regio, ultima replica per «Tristano» con la regia firmata da Claus Guth. Alle 16,30 in Conservatorio per Um, concerto degli Archi del Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, direttore Goritzki (Lorenzo Guida violoncello), musiche di van der Pals, Françaix e Dvořák (l'amabile «Serenata op. 22»).

Lunedì 23: alle 18,30 presso l'Aula Magna

'Agnelli' del Politecnico, terzo appuntamento per Polincontri Classica, protagonisti il violoncellista Enrico Bronzi e il raffinato pianista Gianluca Cascioli. Fascinoso il programma, che prevede pagine dello statunitense contemporaneo Crumb, dello stesso Cascioli, di Alberto Colla e la giovanile «Sonata op. 69» di Beethoven.

Martedì 24: alle 21 in Conservatorio, serata inaugurale per la stagione dell'Oft. In programma di Schubert la bella «Ouverture in do maggiore D 591» 'in stile italiano', poi seguita dal Mendelssohn delle «Ebridi» e della «Terza Sinfonia» 'Scozzese'. Dirige Giampaolo Pretto.

Mercoledì 25: alle 21 in Conservatorio per Um recital di Kyung Wha Chung (violino) accompagnata da Kevin Kenner al pianoforte, in programma di Beethoven la «Sonata op. 24» 'la Primavera', la «brahmsiana» «Sonata op. 108» e la «Sonata» di Franck.

Giovedì 26: alle 20,30 presso l'Auditorium Toscanini di piazzetta Rossaro, secondo appuntamento con l'OsN Rai (replica il venerdì alle 20,00). In programma di Mahler la vasta cantata «Das Klagende Lied». Dirige James Conlon; un cast di scelti solisti e il Coro di Brno diretto da Petr Fiala.

Attilio PIOVANO

<http://www.lastampa.it/2017/10/18/torinosette/eventi/il-duo-casciolibronzi-al-politecnico-XDTaiLWZs8bAmMIOLkXb1L/pagina.html?dataInizio=&dataFine=&dataGiorno=23/10/2017&orario=pomeriggio&agenda=Musica%20Classica&citta=torino&ricerca=polincontri&typeSearch=mappa>

LE AGENDE DI **TO** LA STAMPA TORINOSETTE
www.lastampa.it

Newsletter



POPJAZZ&NIGHTCLUBBING

TEATRO

MUSICA CLASSICA

CINEMA&TV

MOVIN'

APPUNTAMENTI

RUBRICHE

AGENDE

NEWS

IL DUO CASCIOLI-BRONZI AL POLITECNICO



Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 23 ottobre Alle 18

Telefono: **011/090.7926-7806**

Agenda: MUSICA CLASSICA

Nell'aula magna "Giovanni Agnelli", per la rassegna "Polincontri Classica", è in programma il concerto del duo formato dal pianista Gianluca Cascioli e dal violoncellista Enrico Bronzi: Sonata per violoncello di Crumb, Tre meditazioni per violoncello e pianoforte e Sonata "La sincronicità" per violoncello e pianoforte di Cascioli, Due Notturmi per pianoforte di Colla e Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte di Beethoven. Ingresso 7 euro, gratuito per giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico.



Torino

Giovanni Allevi presenta "Equilibrium", Appuntamenti di domenica 22 ottobre

Domenica 22 ottobre 2017

di GABRIELLA CREMA

22 ottobre 2017



INCONTRI & EVENTI

[...]

LIBRI

[...]

EVENTI & TEATRO RAGAZZI

[...]

MUSICA

[...]

POLINCONTRI CLASSICA

Alle 18.30 di domani nell'aula magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, per "I Concerti al Politecnico" sono protagonisti il pianista **Gianluca Cascioli** e il violoncellista **Enrico Bronzi**.

[...]



CONCERTO

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2017

ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



ENRICO BRONZI
VIOLONCELLO

GIANLUCA CASCIOLI
PIANOFORTE

BEETHOVEN

SONATA IN LA MAGGIORE OP. 69 PER V.CELLO E PIANOFORTE

CRUMB
SONATA PER VIOLONCELLO

CASCIOLI

TRE MEDITAZIONI PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE
SONATA 'LA SINCRONICITÀ' PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE

COLLA
DUE NOTTURNI PER PIANOFORTE

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS



Con il contributo di

POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



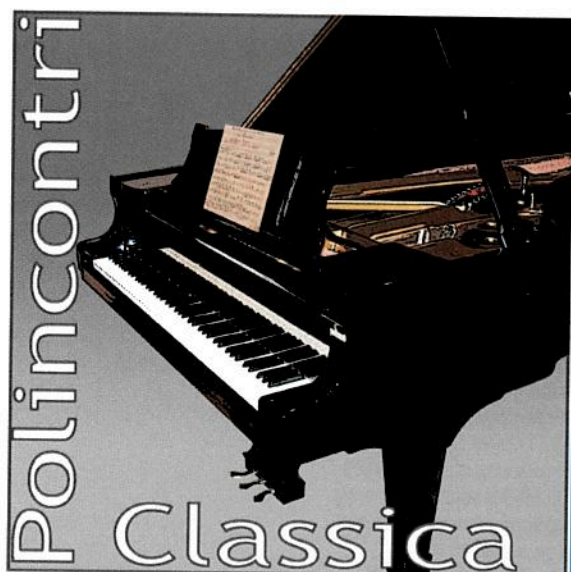
CITTÀ DI TORINO



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2017

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2018

Lunedì 23 ottobre 2017 - ore 18,30

Enrico Bronzi *violoncello*
Gianluca Cascioli *pianoforte*

Crumb, Cascioli
Colla, Beethoven



POLITECNICO DI TORINO
 Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVI edizione

3° evento

George Henry Crumb (1929)

Sonata per violoncello solo (1955)

11' circa

Fantasia
Tema pastorale con variazioni
Toccata

Gianluca Cascioli (1979)

Tre meditazioni per violoncello e pianoforte (2014-15) 12' circa

Paesaggio
Sono una creatura (in memoria di G. Ungaretti)
Elegia

Sonata 'La sincronicità' per violoncello e pianoforte (2013) 11' circa
 ispirata dal saggio *La sincronicità* di Carl Gustav Jung

La fotografia ritrovata
Volcano disaster in Martinique
E.S.P. (Extra Sensory Perception)
Un esperimento astrologico
Continuum spazio temporale
Disintegrazione del radium
Lo scarabeo d'oro
Ba
La danza delle api
Esperimenti di Rhine
N.D.E. (Near Death Experience)

Alberto Colla (1968)

Due Notturmi per pianoforte solo

12' circa

Notturmo IV 'Moonbow' (2009)
Notturmo VII 'Mosarc' (2014)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte 26' circa

Allegro ma non tanto
Scherzo. Allegro molto
Adagio cantabile - Allegro vivace

Esordio nel segno dello statunitense Crumb oggi ottantottenne, formatosi in Illinois, quindi a Berlino, con Boris Blacher, infine con Ross Lee Finney presso l'Università del Michigan: a sua volta docente di pianoforte, composizione e teoria presso le Università del Colorado e della Pennsylvania, insignito dei prestigiosi premi "Guggenheim" e "Pulitzer", sensibile alla lezione di Webern e di Cage, interessato alla sperimentazione di tecniche non tradizionali, adotta talora elementi di natura teatrale prescrivendo movimenti scenici agli interpreti, richiedendo una specifica gestualità; fu autore di pagine sinfoniche e vocali (tra cui *Lux Aeterna* ispirata al folklore dell'India e dell'Estremo Oriente e *Star-Child* per la quale sono richiesti addirittura quattro direttori), scrisse brani cameristici e per pianoforte (rimarchevole *Makrokosmos I e II* per pianoforte amplificato, '72-73). Al 1955 risale questa sua impervia **Sonata per violoncello solo** che si apre con un conciso primo tempo

dagli aspri pizzicati alternati a vibranti passaggi dalle inflessioni esotiche, interpuntati di doppie corde. Poi un tema che si rifà con linguaggio moderno a *topoi* bucolici (cui allude il ritmo come di *giga*) variato in maniera poliedrica; da ultimo il *remake* di una *Toccata* dall'incessante pulsazione e dal vasto spettro dei registri, giù giù sino all'effettistica chiusa.

Ed ora pagine di Cascioli stesso, raffinato compositore dalla sincera comunicativa, oltre che pianista di caratura internazionale. E allora le **Tre meditazioni**, innanzitutto, un triplice «studio sulla cantabilità» che il violoncello è in grado di esplorare al meglio grazie alle sue straordinarie potenzialità. In *Paesaggio* dall'incedere ipnotico e vaporoso il solista espone una melodia di disarmante lirismo, ottenuta trasponendo in termini sonori un'immagine: «mi sono limitato a scattare una fotografia delle Alpi che vedo dalla terrazza di casa - afferma Cascioli - disponendola poi su un piano di assi cartesiani con una suddivisione dello spazio tempo piuttosto fitta» 'trascrivendo' in tal modo la foto stessa: con suggestiva efficacia, occorre ammetterlo, come potranno percepire gli ascoltatori.

Quanto alla seconda *Meditazione*, fondata su analoghi presupposti, il musicista confida di aver trascritto «nella maniera più fedele possibile» la 'voce' di Ungaretti intento a declamare suoi stessi versi (*Sono una creatura*): così in una registrazione del 1957. Cascioli cita inoltre le parole che il sommo poeta novecentesco rivolse ad un alunno che domandava come accostarsi alla poesia dicendogli: «Quando la poesia è tale, si tratta di una parola molto amorevole rivolta all'altro che l'ascolta per indurlo a sentirsi più umano», e aggiunge di essere partito da questa riflessione per «trovarne un'equivalenza in musica».

All'origine della terza *Meditazione* - struggente ed elegiaca con un unico abbacinante *climax* dinamico - vi è invece l'investimento mortale (ottobre 2014) dell'adorato Bianchino, un gattino di soli sei mesi «dal carattere dolcissimo ed affettuoso»; la circostanza indusse Cascioli a corredare inoltre la pagina di un testo poetico scritto di getto e collocato in calce alla partitura (*Risveglio*). «Decisi di trasfigurare questo dolore in musica; assegnando un'altezza precisa ad ogni lettera dell'alfabeto - spiega Cascioli - ricavai una linea melodica dal testo dell'*Ave Maria*. Una seconda linea l'ottenni applicando la tecnica dei *Tintinnabuli* di Arvo Pärt; quindi sottraendo le frequenze della voce inferiore a quella superiore ecco una linea di basso (suoni differenziali)». Un brano nel quale - afferma Cascioli con modestia - «vi è ben poca invenzione» dacché «posso quasi dire che si sia "scritto da sé"...». Ovviamente non è così; al compositore spetta il ruolo infatti di rielaborare con raffinata tecnica lo spunto emotivo, come sempre punto di partenza dell'atto creativo.

Quindi ecco la **Sonata** del 2013, suddivisa in undici brevissimi movimenti dalle suggestive intitolazioni, ognuno dotato di un proprio carattere distinto, che si susseguono senza soluzione di continuità, per una durata complessiva d'una decina di minuti; contrassegnata

da singolare sovrabbondanza tematica - secondo i dettami del cosiddetto iper-tematismo peculiare del *modus operandi* di Alberto Colla col quale Cascioli ha studiato - è detta '*La sincronicità*' dacché ispirata all'omonimo saggio di Gustav Jung (1952). «Con questo termine - avverte l'autore - s'intende la coincidenza di due eventi con nesso o significato comune, non legati da rapporto causale. Jung declina l'argomento da ogni possibile angolazione: fatti inspiegabili, premonizioni, percezioni extra-sensoriali o telepatiche, comunicazioni telepatiche delle api, relatività dello spazio-tempo a livello psichico, esperienze di pre-morte con coincidenze significative». Sicché - fa notare ancora Cascioli - ogni movimento corrisponde a una sezione specifica del testo di Jung.

Tra i compositori più interessanti e colti della sua generazione, Alberto Colla è presente questa sera con due pagine pianistiche dalle suggestive atmosfere timbriche: in assoluto uno dei tratti di maggior appeal della sua scrittura (sempre sorvegliatissima sotto il profilo formale). Risale al 2009 l'iridescente **Notturmo IV 'Moonbow'** dalle armoniose risonanze, con quell'ipnotica - ancorché non banale - figurazione destinata ad infittirsi poi sempre più in un scintillante marezzare di immagini che conquistano: evocando il baluginio policromo di un bagliore selenico dal respiro cosmico.

Quanto al più recente **Notturmo VII** (2014) ancora una volta Colla si avvale di un suo fascinoso linguaggio fondato su un articolato sistema armonico ch'egli chiama *Concinnitas*; un sistema che rielabora l'*Armonia di Gravitazione* di Roberto Lupi basata sulle armoniche naturali: ne deriva un impianto sofisticato e fluido, ricco e cangiante, con gli accordi accostati in maniera analogica, gravitanti appunto attorno a un polo generatore. Il *Notturmo* s'impone per l'aristocratica scrittura, l'ibridata bellezza e la levità di tratti. Portando alle estreme conseguenze la sua predilezione cui si accennava in riferimento alla *Sonata* di Cascioli, ecco che Colla va sciorinando ben trentotto temi: in soli sei minuti di musica. Così lo descrive l'autore stesso con aforistica immediatezza: «Un arco in mosaico, tassellatura dello spazio acustico... Suoni differenziali di bicordi temperati ed iper-tematismo... Minuta riflessione notturna sulla centralità biologica del creato. Tessere che prendono posto nel momento della testimonianza, non prima. Onde acustiche pronte a cogliere la direzione necessaria, solo quando ascoltate. Temi intatti, cenni di esistenza. Solo quando vissuti».

Da ultimo Beethoven. Venuta alla luce tra la fine del 1807 e i primi mesi del 1808, a poco più di un decennio dalle giovanili due *Sonate op. 5* (1796), la **Sonata in la maggiore op. 69** è dunque la terza che il musicista di Bonn dedicò al duo di violoncello e pianoforte. Pagina ricolma di lirismo, «piena di luminosa e calda bellezza e di lieto, ma non superficiale ottimismo» (G. Carli-Ballola), si situa in prossimità

di opere quali la *Quinta* e la *Sesta Sinfonia*. Un'aneddotica spicciola porrebbe in relazione il vigore espressivo della *Sonata* con l'*affaire* legato all'infatuazione per l'avvenente, giovanissima e colta Marie Therese Malfatti: la più probabile tra le candidate a titolo di 'immortale amata'; più realisticamente, riverbera forse l'innamoramento nei confronti di Therese von Brunsvik. Di fatto l'unico elemento che condurrebbe in direzione della prima donna è la dedica al barone Ignaz von Gleichenstein che della Malfatti divenne poi il cognato, valente violoncellista nonché sostenitore di Beethoven. Non fu però Gleichenstein a portare in trionfo la pagina ch'ebbe la prima esecuzione pubblica ad opera di Nikolaus Kraft nel corso di un concerto per sottoscrizione (Vienna, 5 marzo 1809). A rimarcare la rilevanza della *Sonata*, è da segnalare la pubblicazione per i tipi di Breitkopf & Härtel, in quello stesso 1809, assieme a *Quinta* e *Sesta Sinfonia* e ai *Trii op. 70*.

Articolata in tre movimenti, dai tratti ora brillanti, ora intimistici, la *Sonata* dall'ormai conquistata condizione paritetica dei due strumenti, ha inizio con un *Allegro* in cui il violoncello s'avanza con una melodia di forte impatto, raffrontabile all'assolo della violinistica *Sonata op. 47 ('a Kreutzer')*. A predominare è il cantabile di ampio respiro dello strumento ad arco, cui fa da contraltare la tessitura pianistica, quasi 'corrispondenza di amorosi sensi'. Ingegnose transizioni, scambi di ruoli e mirabili frasi caratterizzano il vasto sviluppo, non privo di mistero, i cui temi svelano spesso affinità con l'ambientazione del *Concerto per violino op. 61*. Interviene poi lo *Scherzo* dal doppio *trio* e dalle inusitate 'asimmetriche' scansioni ritmiche, *Scherzo* «sommesso e favoleggiante», al cui interno prende forma un episodio ad accordi già prossimo a Schubert, se non addirittura anticipatore di certo Brahms. Infine, introdotto da sole diciotto battute di *Adagio* (che di fatto suppliscono alla mancanza di un vero e proprio movimento lento), ecco il radioso *Allegro vivace* in forma-sonata dalla ridente soavità che un più introspeffivo secondo tema non scalfisce per nulla, esaltandone al contrario la colloquiale cordialità.

Attilio Piovano



Enrico Bronzi (1973)

Violoncellista e direttore d'orchestra, nonché fondatore nel 1990 del Trio di Parma, ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America ed Australia.

Dal 2001 inizia un'intensa attività solistica che lo porta a partecipare a numerosi festival collaborando con grandi artisti internazionali sia come solisti sia come direttori d'orchestra; è Direttore Ospite

di numerosi complessi italiani. Dal 2007 è professore all'Università Mozarteum Salzburg e direttore artistico dell'Estate Musicale di Portogruaro. Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.



Gianluca Cascioli (1979)

Ha studiato pianoforte, composizione e musica elettronica nei Conservatorio di Torino e di Milano. Dal 1994 inizia un'importante carriera internazionale, ospite delle principali città europee, americane e giapponesi. Ha suonato con le più prestigiose orchestre esibendosi sotto la guida di direttori di fama mondiale. Oltre ad avere un vasto repertorio che comprende tra gli altri Bach, Beethoven, Schumann, Webern, Ligeti e Boulez, la sua attività si estende anche alla direzione d'orchestra e alla composizione. Vincitore di concorsi con *Tre pezzi lirici per violino e pianoforte* (2009), *Fantasia per pianoforte e orchestra* (2010), *Trasfigurazione* (2012), *Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte* (2014), dal 1995 ha realizzato svariati cd per Decca.

Curricula completi su www.polincontri.polito.it/classica/

Prossimo appuntamento:

lunedì 30 ottobre 2017

Quartetto con pianoforte dell'OSNRai

Giacomo Fuga pianoforte

musiche di **Beethoven, Schubert**

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO DI TORINO



REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

CONCERTO
LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2017
ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri classica

www.youtube.com/user/PolincontriClassica
www.facebook.com/polincontri.classica
www.polincontri.classica.it

ENRICO BRONZI VIOLONCELLO **GIANLUCA CASCIOLI** PIANOFORTE

BEETHOVEN
SONATA IN LA MAGGIORE OP. 69 PER V.CELLO E PIANOFORTE

CRUMB
SONATA PER VIOLONCELLO

CASCIOLI
TRE MEDITAZIONI PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE
SONATA 'LA SINCRONICITÀ' PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE

COLLA
DUE NOTTURNI PER PIANOFORTE

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Hoggar sponsoratore:  Compagnia di San Paolo

Con il contributo di:  POLITECNICO DI TORINO

Con il patrocinio di:  REGIONE PIEMONTE

 CITTÀ DI TORINO



ENRICO BRONZI violoncello – GIANLUCA CASCIOLI pianoforte

ENRICO BRONZI violoncello
GIANLUCA CASCIOLI pianoforte

George Henry Crumb (1929)
Sonata per violoncello solo (1955)

- | | | |
|-----|-------------------------------|------|
| [1] | Fantasia | 3:20 |
| [2] | Tema pastorale con variazioni | 4:05 |
| [3] | Toccata | 2:30 |

Gianluca Cascioli (1979)

Tre meditazioni per violoncello e pianoforte (2014-2015)

- | | | |
|-----|--|------|
| [4] | Paesaggio | 3:59 |
| [5] | Sono una creatura (in memoria di G. Ungaretti) | 3:19 |
| [6] | Elegia | 5:39 |

Sonata 'La sincronicità' per violoncello e pianoforte (2013)

ispirata dal saggio *La sincronicità* di Carl Gustav Jung

- | | | |
|-----|---|-------|
| [7] | La fotografia ritrovata – Volcano disaster in Martinique –
E.S.P. (Extra Sensory Perception) – Un esperimento astrologico –
Continuum spazio temporale – Disintegrazione del radium –
Lo scarabeo d'oro – Ba – La danza delle api –
Esperimenti di Rhine – N.D.E. (Near Death Experience) | 11:23 |
|-----|---|-------|

Alberto Colla (1968)

Due Notturmi per pianoforte solo

- | | | |
|-----|------------------------------|------|
| [8] | Notturmo IV 'Moonbow' (2009) | 7:25 |
| [9] | Notturmo VII 'Mosarc' (2014) | 6:25 |

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Sonata in la maggiore op.69 per violoncello e pianoforte

- | | | |
|------|-----------------------------------|-------|
| [10] | Allegro ma non tanto | 13:00 |
| [11] | Scherzo. Allegro molto | 5:35 |
| [12] | Adagio cantabile – Allegro vivace | 9:02 |

dalla Sonata per violoncello e pianoforte op.119

- | | | |
|-----|-----------------|------|
| [1] | CD 2 - Moderato | 5:11 |
|-----|-----------------|------|

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 23 ottobre 2017

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 75:42

DDD

ENRICO BRONZI – GIANLUCA CASCIOLI - Politecnico di Torino – 23 ott 2017





